

La Parola di Dio

Tu tra due mondi - I

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

5257 Non la predisposizione determina la volontà, ma l'amore.....	3
5100 La materia – La perdita di beni terreni - La libera volontà.....	4
5379 La Compassione di Dio verso i caduti.....	5
5405 La stretta via.....	5
3704 La rinascita dello spirito.....	7
5230 La via di sviluppo infinitamente lunga era inutile?.....	8
5212 Dio E' Buono e Giusto.....	9
5123 L'allontanamento da Dio, uno stato infelice – Nessuna separazione.....	10
5746 La diffusione del Vangelo al Posto di Dio.....	10
5686 La giusta preghiera, ponte verso Dio – Gesù Cristo.....	11
5753 Ascoltare il Discorso di Dio.....	12
5699 “Ma avete un Padre.... ” – Il rapporto di figlio.....	13
5632 Dedicare la volontà a Dio.....	13
5715 La Parola di Dio – Raggio di Luce – La porta del cuore – L'Ospite.....	14
5465 La miseria spirituale può essere sospesa solamente attraverso la diffusione del puro Vangelo.....	14
5823 Aiuto nella miseria spirituale e terrena – L'amore corrisposto.....	15
5862 Guida divina.....	16
5873 Adempimento del Comandamento dell'Amore.....	17
3230 Servire o combattere - Differente scopo della sofferenza.....	17
5840 La lotta di fede – Combattenti di Dio.....	18
5845 Destino predestinato – L'Amore e l'Aiuto di Dio.....	19
3936 La Volontà d'Aiuto di Dio è più grande della miseria.....	20
5575 Possibilità di raggiungere la figliolanza di Dio.....	20

Non la predisposizione determina la volontà, ma l'amore

B.D. No. 5257

19. novembre 1951

A voi tutti è lasciata la libertà di orientare la vostra volontà dove volete, anche mediante la Mia Parola vi viene indicato quale successo vi procura un orientamento di volontà. Ma anche la Mia Parola non vi costringe, perché La potete accettare o anche rifiutare, seconda il vostro modo di pensare e del vostro amore. Perché l'amore determina la vostra volontà. Amerete sempre ciò a cui tendete, sia questo buono o cattivo; il vostro desiderio è orientato su questo. Ed è anche la vostra volontà, buona o cattiva. Voi sentirete sempre un amore per ciò che desiderate, ma se l'amore è orientato bene o male, lo determina il vostro sviluppo spirituale.

Ora potete ben obiettare che l'amore è posto nell'uomo, che anche l'amore per il male nasce nel cuore e che l'uomo è quindi una vittima delle brame che sonnecchiano in lui. E questa obiezione è giustificata fino ad un certo punto, perché nell'uomo riposano tutti gli stimoli e brame, che nei singoli stadi preliminari nella legge dell'obbligo non sono stati superati. L'uomo perciò porta con sé nella vita terrena questi stimoli, per superarli e deporli ora totalmente. Quindi queste caratteristiche esistono nell'uomo e perciò stimolano anche sempre le brame. Vogliono adempimento e diventano talmente forti nell'uomo che lo dominano completamente. La lotta contro tali brame sovente è molto dura, ma per questo l'uomo ha ricevuto da Me l'intelletto, affinché possa riflettere sulle sue percezioni per

poterle affrontare. E' perciò sbagliato dire che l'uomo debba agire così come corrisponde alla sua predisposizione, allora sarebbe come se fosse stato creato senza intelletto e che si sentisse spinto secondo l'istinto.

Ma dato che nella vita terrena gli sono date abbastanza occasioni di raccogliere per sé delle conoscenze, dato che gli è data una linea di condotta mediante i Miei Comandamenti dell'Amore, dato che ha in sé un silenzioso ammonitore ed avvertimento che gli indica sempre la Mia Volontà, e dato che ora può riflettere su tutto, ora dipende solamente dalla sua volontà di compiere una lotta con sé stesso, se è necessaria, se le sue brame vanno contro a ciò che lui dovrebbe fare secondo la conoscenza interiore. E' escluso che lui non lo possa fare, perché una seria volontà gli assicura anche un afflusso di Forza, ma una volontà debole fallisce. E di nuovo necessita solamente una cosa per rafforzare la volontà debole: la fede in Gesù Cristo.

Gli uomini che sono ancora molto appesantiti con delle caratteristiche provenienti dai loro stadi antecedenti, non avranno la fede in Gesù Cristo, ma se loro se ne occupano intellettualmente, annunciano già la volontà di sondare la Verità e loro saranno anche aiutati a trovare una giusta soluzione. Ma dove la questione di Gesù Cristo viene rigettata senza riflettere, dove non si cerca nessuna risposta, proprio là la volontà è evidentemente rivolta verso il basso e lì l'uomo sarà ben una vittima di forze dal basso, ma egli stesso lo vuole, e non ne sono colpevoli le sue predisposizioni. Perché l'uomo può volere nelle due direzioni, altrimenti non si potrebbe parlare di una libera volontà. E per questo l'uomo può e deve porsi una volta la domanda sul suo compito nella sua vita terrena. Per questo gli è stato dato l'intelletto.

Amen

La materia – La perdita di beni terreni - La libera volontà

B.D. No. 5100

6. aprile 1951

Tutto ciò che sulla Terra chiamate vostro proprio, può esservi tolto, se è la Mia Volontà, e non ve ne potete difendere, ma dovete adeguarvi. Ve lo faccio sempre notare, che non dovete attaccare il vostro cuore ai beni terreni, perché non sono permanenti. Ma potete assicurarvi una ricchezza spirituale che non può esservi tolta e che potete sempre aumentare, specialmente nel tempo della grande miseria che viene su di voi. Allora potrete distribuire e riceveranno grande benedizione coloro che si lasciano regalare tesori dal Regno spirituale, perché questi tesori vi aiutano alla Vita eterna. I beni terreni non vi possono preservare dalla morte, ma i beni spirituali dalla morte dello spirito. Tutto ciò che è terreno decadrà, e voi uomini vi trovate pure nel pericolo di dover dare la vita del corpo; allora tutti i vostri possedimenti sono caduchi. Ma se rimanete in vita, i vostri pensieri saranno orientati diversamente, perché allora riconoscerete la Verità della Mia Parola, che vi ha sempre fatto notare questa miseria. Io ò chi ne sarà colpito mediante la Mia Volontà.

Ciò che voglio ottenere con questo, non è però a vostro danno, ma soltanto a vantaggio dell'anima. Io sò dove il singolo uomo è ancora vulnerabile e gli devo causare tali ferite che uccidono il suo desiderio per la materia, che lo guariscono dal soffio di peste di questo mondo. Molti lo considereranno bensì come destino crudele e duro, ma una volta verrà anche a loro la conoscenza migliore e Mi ringrazieranno per il Mio violento Intervento nella loro vita, che altrimenti sarebbe trascorsa senza successo per l'anima.

Vedo come l'umanità sprofonda sempre di più nella materia, come lavora e crea solo più per aumentarla, non preoccupandosi di quanto sia vicina la fine. E' un totale inutile spreco di Forza, perché già molto presto svanirà davanti ai vostri occhi ciò che voi uomini bramate così avidamente. Lasciate trascorrere giorno dopo giorno, senza conquistarvi dei beni per l'anima, giorno dopo giorno rivolgete gli occhi al mondo, e non pensate alla sorte della vostra anima dopo la morte, a cui tutti voi siete così vicini, visto in modo terreno e spirituale. Ma posso sempre soltanto di nuovo avvertirvi ed ammonirvi, ma non posso costringervi e nemmeno darvi delle dimostrazioni della Verità per quanto evidente sia ciò che vi annuncio, affinché non cambiate per paura, per sfuggire al disastro.

Dovete volere diventare beati liberamente da voi stessi, liberamente da voi dovete desiderare di essere uniti con Me, vostro Creatore e Padre dall'Eternità, allora compirete anche liberamente la Mia Volontà, cambierete l'amore per il mondo in amore disinteressato per il prossimo; allora tenderete a beni spirituali, non avrete da temere la fine come anche la perdita di beni terreni, che il tempo di miseria in arrivo porterà con sé. Sò bene ciò che voglio conservare e lasciare al singolo uomo, ma voi non lo sapete e vi dovete preparare che vi verrà tolto tutto e vi rimarrà comunque una ricchezza che è imperitura e che non può mai esservi tolta.

Provvedete solamente per questi beni e sperimenterete sempre su di voi la Mia Bontà e Misericordia, la Mia fedele Provvidenza ed Amore di Padre che vi darà sempre ciò di cui avete bisogno; che non lascia mai nella miseria voi che Mi volete appartenere. Perciò non avete nemmeno mai più da temere ciò che sta per arrivare, perché non potete più perdere nulla, perché avete conquistato tutto.

Amen

La Compassione di Dio verso i caduti

B.D. No. 5379

2. maggio 1952

Se voi avete mancato, non ritiro da voi il Mio Amore misericordioso, ma vi abbraccia con tutta la Forza, affinché voi troviate la via del ritorno da Me, affinché riconosciate la vostra ingiustizia e siate di seria volontà ad evitare tutto ciò che non è giusto davanti ai Mieî Occhi. Conosco le vostre debolezze, so delle tentazioni a cui siete esposti come conseguenza della vostra imperfezione. So comunque anche della vostra volontà che è per Me, e che valuto anche e vi aiuto per questo sempre di nuovo ad elevarvi quando siete caduti. E benedico ognuno che lotta, che non smette nel suo tendere malgrado tutte le tentazioni, malgrado ripetuto fallimento. Gli do sempre di nuovo Forza, perché il Mio Amore per le Mie creature non finisce mai, che comunque appartengono a Me, anche se sono peccatori. Ma voi dovete combattere con tutta la forza contro colui che vuole tentarvi. Voi dovete sempre di nuovo dimostrarvi degni del Mio Amore, non dovete rifiutare il Mio Amore, ma sempre desiderarlo non dovete voler diventare dei peccatori e allontanarvi perciò sempre di nuovo dal Mio Amore e Grazia. Non dovete escluderMi dal vostro pensare e dal vostro lavoro giornaliero, dovete fortificarvi più sovente con la Mia Parola, perché siete troppo deboli. Dovete sempre mantenere alto il legame con Me, affinché possa sempre agire su di voi. Allora rimarrete saldi contro le tentazioni, perché il tentatore non smette di lottare per le vostre anime, finché voi stessi non lo avrete vinto con Me, a Cui bramate con tutto il cuore ed il Cui Amore non vi farà cadere. Finché soggiornate sulla Terra, dovete condurre questa lotta, perché la vostra vita terrena è l'ultima occasione dove l'avversario può ancora agire su di voi e lo fa pure, perché non vuole perdervi. E soltanto quando sarete diventati totalmente liberi da brame terrene, le tentazioni scemeranno. Ma conosco il moto di ogni cuore, so chi ha la volontà di vivere secondo il Mio compiacimento. Io so chi è ancora debole, e devo lo stesso permettere che il Mio avversario cerchi di esercitare su di voi la sua influenza. Non devo impedirvi se volete fare ciò che Mi dispiace. Ma non chiudo mai il Mio Orecchio ad una richiesta d'aiuto di un figlio, se vuole di nuovo essere accolto dalla Mia Grazia di Padre. Io conosco la vostra debolezza e vi concedo forza quante volte voi la chiedete. Perciò non dovete mai essere scoraggiati quando siete caduti, ma venire da Me pieni di pentimento. Il Mio Amore misericordioso non Si rifiuterà mai, dato che è sempre pronto al Perdono se un figlio lo desidera seriamente.

Amen

La stretta via

B.D. No. 5405

4. giugno 1952

Voglio dimorare in voi, voglio regnare nel vostro cuore, ma con un Amore, che vi vuole rendere beati. Voglio essere in voi. Questa Mia Presenza vi rende anche figli Mieî, poi Io Sono venuto dai Mieî, e loro Mi hanno accolto. Tutto il Mio Amore appartiene a voi che soggiornate sulla Terra. Vi assiste e vi conduce su vie che sono bensì piene di pietre e faticose da percorrere. Vi guido e ciononostante Io Sono alla meta e vi attendo. Voi avete dunque il Mio Aiuto che dura in eterno e

nessuno può dire di non aver mai sperimentato il Mio Aiuto. Ma chi non segue la Mia amorevole Spinta ed il Mio Richiamo d'Amore, rimane indietro. Ma coloro che Mi seguono guadagnano un grande vantaggio e loro raggiungono la meta. Io Stesso li porto al Mio Cuore di Padre e li conduco nella Mia Casa; il figlio ha ritrovato a Casa, dal Padre, da Cui è stato lontano da un tempo infinitamente lungo per propria colpa, ha ritrovato la via del ritorno perché ha percorso l'unica via che conduce a Me, la via della Croce dell'amore. Perché questa via non è facile da percorrere, non offre distrazioni, nessun pascolo per gli occhi, non è piana e da percorrere senza fatica, ma deve essere conquistata passo per passo, perché conduce ripidamente in alto ed i molti ostacoli devono essere tolti prima che vi si possa passare. Ma vi si può passare perché avete sempre una Guida al vostro fianco, proteggendovi e sostenendovi, dandovi Forza quando intendete rinunciare. Egli vi consiglia, pieno d'Amore, Egli vi toglie il peso che dovete portare, Egli vi guida preoccupato su scogli pericolosi, Egli E' costantemente il vostro Accompagnatore. Quindi potete raggiungere la meta, premesso che ne abbiate la volontà. Ora vi è anche possibile di rivolgere i vostri sguardi sulla via larga e questa via larga può apparirvi facilmente desiderabile, perché è orlata di gioie e godimenti d'ogni specie. Le immagini più dolci tentano il viandante di osare un salto via dalla via stretta, difficilmente percorribile per la strada larga tentatrice, dove molti si divertono nel godimento del mondo. Le tentazioni sono molto grandi, e qualcuno non può resistere. Egli lascia la via faticosa, e sarà sempre aiutato ad andare per la via larga; perché ovunque stanno delle figure che gli fanno cenno, gli tendono la mano e che si rallegrano di poter attirare i viandanti. Ma la via larga non conduce alla stessa meta – conduce verso il basso, tanto sicuramente quanto la via stretta conduce in alto. Questo vi chiarisce l'immagine che l'ultima meta è da raggiungere mediante l'auto superamento, che costa una certa lotta con sé stesso e con le difficoltà che si presentano. L'uomo può giungere quindi all'ultima meta se non bada a tutte le difficoltà, quando dirige il suo occhio in alto, dove lo attiro come la meta più meravigliosa. Allora Io Stesso porto i suoi piedi al di sopra degli ostacoli, allora non li vede, ma il suo sguardo brillante è attaccato a Me, Che gli tendo le Mie Mani, a Cui egli si può tenere e che lo conducono fino alla fine della via. Ma quanto diversa è la vita di coloro che camminano su vie differenti, quante gioie e godimenti mondani può registrare l'uno, quante rinunce, sofferenze e fatiche l'altro. I giorni si formano in modo vario per l'uno, mentre l'altro vede presso di sé gli altri soltanto della miseria, e sovente porta oltre al proprio peso anche quello del prossimo, perché ve lo spinge l'amore. Ma una volta verrà la retribuzione, e questa sarà come l'uomo stesso la desidera e come egli ha messo alla prova il suo desiderio. Colui che ha teso spiritualmente, riceve beni spirituali, colui che non ha dimenticato Me Stesso sopra tutte le fatiche ma che cammina instancabile verso Me. Ma coloro che camminano sulla via larga vedono all'improvviso che conduce nell'abisso. E l'abisso accoglie tutto perché hanno camminato ininterrottamente in giù, la via che all'inizio era bensì lastricata con buoni propositi, ma che presto vi hanno rinunciato, perché delle tentazioni hanno dissipato ogni ripensamento, perché il peccato ha prevalso, dove il Mio avversario può influire sull'anima dell'uomo, perché la via larga è stata messa da lui per rovinare gli uomini. E così voi uomini siete tentati da due Poteri, ma voi stessi potete decidere, potete scegliere da voi a cosa volete tendere. Voi potete diventare figli Mie, ma potete anche rimanere figli suoi. Questa è la decisione che voi uomini dovete prendere sulla Terra. Questa è una decisione assolutamente piena di responsabilità, perché decide su tutta la vostra Eternità. Per questo ognuno dei due Detentori di Potere invia i suoi messaggeri. Ognuno che cammina sulla via larga, incontrerà ammonitori e sollecitatori, perché stanno al bordo della via e loro conoscono il Signore, che da Solo può offrire Salvezza, e questa conoscenza li stimola a portare anche ai loro prossimi questo annuncio e di tirarli via dalla via larga estremamente pericolosa. Ma solo rare volte riesce ad influenzare i viandanti in modo che abbandonino la larga via e adfunirsi ai pellegrini sulla via stretta. Io però afferro gli ultimi con il Mio Amore e Misericordia, e rendo loro la salita leggera, perché hanno superato se stessi ed ai superatori attendere che volevo donare anche agli altri, ma dovevo subire da loro questo rifiuto. Perché chi cammina sulla via larga cammina senza di Me, perché l'amore per il mondo soffoca ogni amore per Me e per il prossimo, e senza amore, non può essere fatto un ponte sul crepaccio. Fate il crocicchio dell'amore, amate e soffrite, portate il vostro peso terreno in umiltà e rassegnazione e sappiate che con ciò si accorcia notevolmente la via verso Me, affinché la vostra anima diventi sempre più chiara più salite in alto. E sappiate che voi sorpassate

le anime che non fanno come voi – e che nel Regno spirituale potete agire una volta su coloro che sono rimasti indietro nel loro sviluppo spirituale, che poi potete e dovete aiutare affinché giungano anche loro alla luce. Perché non posso trasportare arbitrariamente nel Regno della Luce quelli che hanno fallito nella vita terrena, che non hanno vissuto come era la Mia Volontà, ma che si sono solo lasciati determinare da colui che è il Mio avversario. Ma non devono essere perduti in eterno. E questa è poi una volta la vostra missione, di strappare all'oscurità le anime, di portare salvezza a coloro che sono tenuti prigionieri nell'oscurità – di aiutare loro alla beatitudine, benché non possono mai raggiungere il grado di Luce che apporta una giusta via sulla Terra.

Amen

La rinascita dello spirito

B.D. No. 3704

5. marzo 1946

La rinascita spirituale è la meta dell'uomo sulla Terra, altrimenti l'anima, al decesso del corpo, è pure senza vita, ma non può svanire totalmente, perché è immortale. La rinascita spirituale significa per l'anima la Vita, una Vita dell'anima senza questa però è impossibile. Ma l'uomo rinasce spiritualmente, quando cerca il contatto con il Regno spirituale dalla spinta più interiore. Allora all'anima dell'uomo non basta più la vita del corpo, non trova nemmeno l'esaudimento del suo desiderio nel mondo terreno, ma tende al Regno al quale veramente appartiene e secondo la serietà della sua volontà l'uomo rinasce nel tempo più breve o più lungo. Per la rinascita dello spirito serve assolutamente un agire nell'amore, perché questo risveglia alla Vita lo spirito nell'uomo. Attraverso l'agire d'amore la scintilla spirituale che sonnecchia nell'anima entra in unione con lo Spirito del Padre dall'Eternità, e diventa attiva, e l'attività è Vita.

Se l'uomo, attraverso l'agire d'amore, dà la possibilità alla scintilla spirituale in sé di diventare attiva, allora è anche già rinato nello spirito ed allora non può più risprofondare nello stato di morte, perché lo spirito una volta risvegliato non lo abbandona più, agisce continuamente sull'involucro che lo circonda, cioè influenza l'anima ed attraverso questa anche il corpo dell'uomo e lo spinge all'agire d'amore e da ciò allo sviluppo verso l'Alto dell'anima. La rinascita spirituale non può essere raggiunta intellettualmente, non la possono procurare né la volontà né delle parole, ma soltanto una volontà trasportata all'azione, e tali azioni devono essere opere dell'amore disinteressato al prossimo. Solo tramite l'amore lo spirito nell'uomo si risveglia alla Vita, solo tramite l'agire d'amore entra in azione e quindi l'anima può giungere alla Vita eterna solo tramite l'amore, che è la conseguenza della rinascita dello spirito. Ma chi ha l'amore, vive anche in costante collegamento con l'eterno Amore, e così lo Spirito del Padre dall'Eternità agirà anche costantemente sulla scintilla spirituale nell'uomo, l'eterno Amore attira a sé ciò che si sforza a formarsi nell'amore. Allora non esiste eternamente più nessuna morte per l'anima. Allora esiste solamente la Vita, cioè ininterrotto essere attivo nella Forza e nella Luce; allora è sciolta la catena della morte, la morte è vinta.

E così un uomo rinato nello spirito non temerà nemmeno mai la morte del corpo, perché la sua anima sa circa la caducità di tutto il terreno, come anche l'imperitività di ciò che appartiene al Regno spirituale, non teme lo svanire del terreno, perché le è sicura la Vita eterna. Non crede solamente alla Vita dell'anima dopo la morte del corpo, ma le è diventata una certezza consolidata, perché la istruisce lo spirito risvegliato alla Vita, perché le trasmette un sapere, che le fornisce la più profonda convinzione. La sua fede con ciò è diventata irremovibile, perché porta in sé la dimostrazione, lo spirito risvegliato in lei, che è Parte dell'eterno Spirito del Padre.

Se l'uomo è rinato nello spirito, allora per lui non esiste più nessun dubbio nel rapporto spirituale, perché l'agire dello spirito in lui è anche un'augmentata Forza di conoscenza, il riconoscere l'eterna Divinità ed il sapere del Suo Agire ed Operare ed anche il sapere dell'eterno Piano di Salvezza di Dio. Il sapere che gli è stato trasmesso non è soltanto fede, perché la Sapienza di ciò che gli è offerto giace talmente chiaramente davanti agli occhi del rinato spiritualmente, che per lui non ci vuole più nessuna dimostrazione, ma è pienamente convinto della Verità di ciò che ora può chiamare un proprio patrimonio mentale, perché è stato accolto dal cuore e dall'intelletto. Il rinato spiritualmente non ha

perciò più bisogno di cercare, ma ha trovato ciò che cercava, attraverso l'amore. E con ciò l'amore è la chiave per la Sapienza, e la Sapienza è il sapere che corrisponde alla Verità, che proviene dal Regno spirituale e riconduce nel Regno spirituale.

L'uomo che è rinato nello spirito può essere solamente colui la cui anima non bada al corpo e tende solamente al risveglio dello spirito alla Vita, il quale dunque, anche se inconsapevole del successo, libera sé stesso da tutto ciò che è desiderabile per il corpo, e lo trasmette dalla spinta più interiore a coloro che sono nella miseria e che hanno bisogno d'aiuto, sia spirituale che terreno. La distribuzione dei beni terreni nell'amore altruistico gli procura il bene spirituale, la distribuzione dei beni spirituali però è un incommensurabile accrescimento da sé, perché ora lo Spirito di Dio può agire illimitatamente nell'uomo, fornisce la Verità che significa Vita eterna. Ma la Vita è ininterrotta attività. Il rinato spiritualmente non può più essere inattivo, ma ora opera con fervore per il Regno di Dio, egli partecipa all'Opera di Redenzione di Cristo per le anime erranti sulla Terra, perché lo spirito nell'uomo non riposa, agisce sempre e continuamente come lo Spirito del suo Padre dall'Eternità.

E così la rinascita dello spirito avrà sempre per conseguenza, che l'uomo si senta spinto al lavoro per il Regno spirituale, che considera la vita terrena soltanto nella minima dimensione, ma rivolge costantemente la sua attenzione alla Vita spirituale nella conoscenza dell'importanza di questa e nel desiderio di aiutare, dove manca la conoscenza. Il rinato spiritualmente sa dell'assenza di Luce sulla Terra, dell'assenza di Forza degli uomini, che attribuiscono troppa importanza alla vita terrena; egli sa della miseria delle anime, della loro morte spirituale sulla Terra ed una volta nell'Eternità, dove si rendono conto molto di più dello stato inerme, dove significa per loro uno stato tormentoso e l'anima non può più essere aiutata, se si mette in difesa contro ogni insegnamento, come lo ha fatto sulla Terra. Il rinato spiritualmente si rende conto della sua missione, e l'esegue con amore e fervore. Egli irradia Luce, e ben per colui che non s'inquieta di questa Luce, ben per colui che è attento alla vita di colui che gli vuole portare la Luce, che cerca di risvegliare anche lui alla Vita.

Ognuno riconoscerà la rinascita dello spirito, appena il suo sguardo è rivolto allo spirituale, perché la vera Sapienza viene riconosciuta come tale da ogni volenteroso, perché, dov'è la volontà, comincia ad agire anche la Forza dello spirito. Risvegliate alla Vita lo spirito in voi ed avrete raggiunto la meta sulla Terra che vi è stata posta sin dal principio, entrare nel Regno spirituale ricchi di Forza e conoscenza, appena l'anima si stacca dal corpo e lasciate indietro solamente la materia immatura, che non si è ancora spiritualizzata sulla Terra. Ma voi stessi entrate liberi nel Regno degli spiriti beati e nulla vi impedisce più di agire e di creare nella vivace attività, perché l'amore vi spinge a questa e fa scaturire in voi uno stato di beatitudine, che non potete misurare sulla Terra, perché vi potete fondere con lo Spirito del Padre dall'Eternità, il Quale attira a Sé i Suoi figli nell'ardente Amore, per renderli felici eternamente.

Amen

La via di sviluppo infinitamente lunga era inutile?

B.D. No. 5230

8. ottobre 1951

Avete fatto un cammino infinito finora, soltanto un cammino assolutamente breve è ormai davanti a voi, ma poi per voi è finito un tempo di Grazia, un'epoca di Salvezza infinitamente lunga ha trovato la sua conclusione ed il successo si manifesterà nell'ultimo giorno, il giorno del giudizio. A voi tutti aspetta ora quel giorno, di cui sta scritto, di cui hanno annunciato molti veggenti e profeti che verrà quando il tempo è compiuto. A voi uomini è stato presentato così sovente l'ultimo giudizio nel quale ognuno viene punito o ricompensato secondo il suo merito. Quante volte Mi sono offerto Io Stesso come Guida nell'ultimo cammino terreno, in cui voi uomini necessitate di una Guida: quante volte vi ho mandato dell'Aiuto dall'Alto, quando minacciavate di fallire, quante volte vi sono state date delle linee di guida affinché camminiate per la giusta via, affinché la vostra anima maturi e quindi è stato promosso lo sviluppo in alto. Ho provato con Amore e con Severità a spingervi sulla retta via, vi ho sempre ripetutamente parlato nella Mia Parola vi ho costantemente protetto dai lupi come un buon Pastore, dagli intrusi nel Mio gregge. Vi ho mandato dei messaggeri sulla via, che vi hanno

sempre di nuovo annunciato la Mia Volontà; ho sopportato con molto Amore e Pazienza le vostre debolezze ed errori e Mi Sono sempre fatto riconoscere da voi uomini, per conquistare il vostro amore. Io Stesso Sono disceso da voi nella Parola, per consigliarvi urgentemente in un Discorso diretto la vostra trasformazione. Ho tentato di tutto e ciononostante Ho ottenuto poco. – Gli uomini non sono intenzionati a conquistare Me e la Mia Simpatia. Loro vivono la loro vita per sé e non Mi riconoscono più – ed il tempo sta correndo verso la fine. La via di sviluppo infinitamente lunga prima dell'incorporazione come uomo che voi tutti avete dovuto percorrere, sarà stata fatta inutilmente da molti uomini, perché non hanno sperimentato l'incoronazione nella vita terrena come uomo. L'ultimo gradino di sviluppo non è stato fatto. Ed alla fine di questo periodo di sviluppo sarà richiesta ora un'ultima decisione, perché inizia nuovamente una nuova epoca allo scopo della Salvezza e tutto lo spirituale in grado di sviluppo viene di nuovo legato in **quella** forma esteriore che corrisponde al suo stato di maturità, quindi la dura materia come soggiorno servirà a **quello** spirituale che ha fallito come uomo. E questa decisione deve essere assolta prima della fine di quest'epoca. L'umanità è in pericolo di essere di nuovo relegata nella più dura materia. Quello che significa, voi uomini non lo potete afferrare, ma è la giusta compensazione per il dispregio della Mia Grazia che tutti voi uomini potreste sfruttare e che voi avete lasciato ancora inosservata. C'è terribilmente molto in gioco per voi uomini, ma tutti i Miei Ammonimenti e Avvertimenti non fruttano nulla, perché voi non credete ad una fine, come non credete nemmeno in un giusto Creatore, che pretende da voi la responsabilità per il vostro modo di vivere, per il vostro sentimento spirituale e per la vostra vita terrena mancata, che però potrebbe farvi guadagnare ancora una totale liberazione dalla forma, se voi seguiste ancora le Mie Parole e vi modificaste. Ma voi disdegnate la Mia Grazia e vi create perciò da voi stessi una sorte orribile. Ed anche se parlo a voi mediante la bocca di servi risvegliati, voi non credete che la fine è vicina e con questa, l'ultimo Giudizio. E così dovete assumere anche le conseguenze, perché il Mio Amore e Misericordia può bensì darvi molto, ma non vi costringerà a ciò che voi disdegnate nella libera volontà, Luce e Forza e conoscenza della vostra miseria.

Amen

Dio E' Buono e Giusto

B.D. No. 5212

15. settembre 1951

Io Sono un Dio Buono e Giusto e voi uomini non sperimenterete più la Mia Mansuetudine e Misericordia quando avete sbagliato, perché non posso passare su nulla di ciò che è peccato, ma tengo conto di tutte le vostre debolezze, non giudico voi uomini, come ho giudicato una volta, quando eravate perfetti; perché ora siete delle creature imperfette, senza giusta conoscenza e di debole volontà. Ciononostante devo invitarvi a raggiungere di nuovo la vostra perfezione. Devo tenervi davanti i vostri peccati, vi devo dare conoscenza di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ciò che corrisponde alla Mia Volontà e che cosa dovete fare, per diventare di nuovo perfetti. Perciò non posso passare sopra a nessuna manchevolezza, benché le consideri con Occhi di Mansuetudine e Misericordia, perché non **dovevate** peccare, anche se siete deboli, perché sono a vostra disposizione la Mia Forza e la Mia grazia, che potete utilizzare. Quindi vi devo ammonire di richiedere sempre la Mia Forza, il Mio apporto di Grazia e di non passare attraverso la vita senza supplicare la Mia Assistenza. Io Sono Buono e Giusto, perciò non posso tollerare quando agite ingiustamente, ma devo presentarvi l'ingiustizia, finché l'abbiate riconosciuta come ingiustizia e vi sforziate di pensare ed agire in modo giusto. Dovete riconoscere i peccati per evitarli e vi voglio aiutare, perché Sono un Dio Buono, un Dio dell'Amore e non un Dio dell'ira, il Quale punisce, quando la sua creatura ha sbagliato. Io Sono un Padre dei Miei figli, ed un Padre vuole conquistare i Suoi figli con Amore. Ciononostante non può lasciar passare l'ingiustizia nel falso amore, perché questo non perfeziona il figlio, ma il perfezionamento è l'ultima meta di un uomo sulla Terra. Lasciatevi tirare ed educare da Me, accettate anche un rimprovero con rassegnazione, perché è soltanto il mezzo per farvi riconoscere un'ingiustizia, per poi evitarla. Attenetevi sempre al Mio Comandamento dell'amore, allora agite anche in modo buono e giusto, siate anche voi mansueti e misericordiosi e non condannate in modo disamorevole; cercate di imitarMi in tutto, nella Pazienza, nella Mansuetudine, nell'Umiltà e

Pacifismo, e quando minacciate di fallire, invocateMi per l’Aiuto, per la Forza e la Grazia e li sperimenterete, in qualsiasi momento Me li chiedete, perché Io Solo conosco le vostre debolezze, la vostra miseria spirituale ed anche la vostra volontà. Io Sono un Dio dell’Amore, Io Sono un Giudice Che E’ colmo di Longanimità e tenta di tutto per cambiarvi, prima che Egli vi giudichi. Orientate solamente la vostra volontà a Me, affinché vi possa aiutare quando diventate deboli, allora lascerò regnare sempre la Mansuetudine e la Misericordia, anche quando avete sbagliato.

Amen

L’allontanamento da Dio, uno stato infelice – Nessuna separazione

B.D. No. 5123

3. maggio 1951

Voi potete bensì ribellarvi a Me, ma non potete separarvi da Me, perché voi siete la Mia Parte, che non può mai andare perduta. Ma voi percepite la lontananza da Me come separazione e perciò credete di potervi staccare da Me, ma le catene che ci legano, sono indistruttibili, sono soltanto più lunghe o più corte, ma ci tengono immancabilmente insieme. Ogni resistenza aumenta la distanza da me, ogni parola d’amore però è avvicinamento e ci porta insieme. Se vi allontanate da Me mediante ribellione contro di Me, allora si inserisce il Mio avversario e si mette fra Me e voi, perciò voi non Mi riconoscete più ed allora siete sottomessi alla sua volontà perché vi attira con ciò che voi stessi desiderate, con beni terreni, che fanno impallidire sempre di più la Mia Immagine. Ciononostante voi Mi appartenete e rimanete in Mio Possesso, perché non rinuncio al Mio diritto su di voi. Ma il Mio avversario ed anche voi stessi, crede di poter sfuggire al Mio Dominio, ma voi vi allontanerete poi sempre di più da Me e vi troverete poi in uno stato infelice. Perché l’allontanamento da Me significa totale assenza di Forza e di Luce, significa la morte dell’anima, significa uno stato nell’oscurità, che rimane anche sempre uno stato di non-beatitudine. Ma voi non conoscete lo stato della beatitudine – e per questo non vi tendete, ma vi accontentate della felicità terrena, che il Mio avversario vi prepara più voi vi allontanate da Me. Voi non conoscete la vera Vita, la Vita dello Spirito, che vi da Luce e Forza in ultra misura. Voi non conoscete le facoltà divine che voi stessi potete possedere, se voi vi trovate di nuovo in unione con Me. Ma vi amo sin dal principio, ed il Mio Amore per voi non diminuisce – vuole dare e rendere felice – ma condurvi anche alla conoscenza di chi eravate, ciò che siete e che dovete di nuovo diventare, per essere eternamente beati. Ma siete liberi se vi lasciate istruire da Me, perché non costringo nessun essere di accettare dalla Mia Mano ciò che rende indicibilmente beato. Può decidersi liberamente se vuole ascoltare Me oppure sottostare all’influenza del Mio avversario. Ma dato che il Mio Amore per voi le Mie creature, non finisce mai, anelo anche eternamente al vostro amore e farò tutto ciò che può aiutarvi alla beatitudine di felicità; Mi avvicinerò sempre di nuovo a voi e vi presenterò il Mio Amore e questo finché vi tocca in modo piacevole e voi vi rivolgete a Me per poter ricevere sempre più Amore, finché anche voi sentite amore per Me e vi togliete in libera volontà dal Mio avversario e tendete verso Me. Allora la Mia e la vostra beatitudine sarà illimitata, allora non ci sarà più distanza tra di noi. Allora il nastro dell’Amore ci legherà insieme saldamente e non ci sarà più separazione in eterno. Perché colui che Mi ha trovato una volta, nella libera volontà, non lo cederò mai più in eterno. Io non lo lascerò più cadere – e l’avversario ne ha anche perduto ogni potere, è e rimane poi Mio per tutte le Eternità.

Amen

La diffusione del Vangelo al Posto di Dio

B.D. No. 5746

13. agosto 1953

La vostra più grande preoccupazione deve essere di maneggiare la vostra miseria. Dovete aiutare a condurre gli uomini di nuovo alla fede, voi dovete dare loro qualcosa con la trasmissione della Verità, che a loro pare credibile. Voi dovete dare loro ciò che voi avete ricevuto da ME Stesso – e dovete condurli fuori dalla notte dello spirito che li tiene ancora legati – e che li rovinerà se non la sfuggono prima che sia troppo tardi. Il giorno della fine si avvicina sempre di più e l’uomo non immagina ciò che l’aspetta, perché non bada a ciò che è stato annunciato sin dall’inizio di questo

periodo di salvezza – perché non crede a ciò che è stato sempre predetto da veggenti e profeti su Ordine Mio. E così l'umanità va incontro alla fine completamente ignorante, perché non accetta il sapere presentatole perché non sembra credibile. – Ed esiste soltanto la possibilità di portare questo sapere sempre di nuovo agli uomini e di istruirli, che non è sapere intellettuale umano che viene presentato loro, ma che venne portato a voi da ME Stesso, per dare conoscenza all'umanità di ciò che arriva. Gli uomini Mi fanno pena, dato che la fine li troverà impreparati, Mi fanno pena, perché le dottrine di fede deformate dagli uomini sono causa della loro incredulità (malafede). E dato che voglio aiutarli alla giusta fede, allora vi mando loro incontro affinché li istruiate nel Mio Nome, affinché voi offriate loro in forma pura ciò che finora hanno rifiutato, perché era deformato. Date loro un cibo che a loro piace e che fa loro desiderarne di più, affinché diventino forti nella loro anima ora non voglia più perdere questo nutrimento dell'anima. Diffondete il Mio Vangelo tra gli uomini – e ricordate la grande miseria spirituale che può venire eliminata solamente mediante la fornitura della Mia Parola e non lasciate nessuno fuori, perché tutti si trovano in questa miseria, tutti quelli che non appartengono ancora alla Mia Chiesa, che non stanno ancora nella viva fede, in Me e nella Mia Dottrina. Perché è un grave errore se gli uomini che appartengono alla Mia Chiesa fondata da Me, soltanto si confessano per un orientamento di fede con la bocca, se non hanno la viva fede e non stanno nell'operare dello spirito. Ma coloro che sono nella viva fede, sanno anche della fine, loro sanno ciò che li aspetta e che rimane solo più poco tempo fino alla fine. Ma sono soltanto pochi che lo sanno, perché sono soltanto pochi in cui opera il Mio Spirito, che appartengono in Verità alla Mia Chiesa fondata da Me. Per questo la miseria spirituale è così grande e perciò dovete lavorare con fervore, per conquistare ancora degli uomini per la Mia Chiesa per dare loro annuncio della vicina fine e di ammonirli di lavorare sulla loro anima, affinché appartenenti alla Mia Chiesa rimangano fedeli a Me anche nell'ultima lotta di fede finché verrò a portare i Miei nel Mio Regno. Portate ai vostri prossimi la Mia Parola che da loro Luce e Forza, se l'ascoltano volontariamente e l'accolgano nei loro cuori. – Aiutateli alla fede e conduceteli fuori dalla grande miseria, prima che sia troppo tardi.

Amen

La giusta preghiera, ponte verso Dio – Gesù Cristo

B.D. No. 5686

27. maggio 1953

Il ponte fino a Me è la preghiera. Non esiste nessun crepaccio insuperabile tra di noi, perché la preghiera ne farà sempre un ponte, appena è una preghiera nello spirito e nella verità. E l'interiorità della preghiera determina la lunghezza della via verso Me. Voi potete mettervi direttamente in contatto con Me, come dei figli parlano con il loro padre, perché allora Io Sono con voi, allora ogni distanza è superata, allora avete sorvolato il crepaccio tra di noi e siete venuti vicino a Me, perché seguo la vostra chiamata e vi vengo incontro, appena sento la voce del vostro cuore. Ora sapete qual mezzo delizioso avete per venire da Me, sapete qual Dono efficace di Grazia è la preghiera per voi? Nella vostra imperfezione siete ancora molto distanti da Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, ma non vi rifiuto a tenere un colloquio con Me e Mi inchino verso di voi come Padre il Quale abbraccia lo stesso i Suoi figli ancora imperfetti con Amore e tiene conto dei loro errori e debolezze. Io vi sento come parlate a Me in preghiera di fede infantile. Ma voi potete parlare bene a Me soltanto quando credete in Me. Quindi ogni preghiera nello spirito e nella verità premette la vostra fede in Me, nel Mio Amore, Sapienza e Potenza. Ma quando credete in Me allora anche ogni parola esce dal cuore – allora non è più una preghiera di forma, allora il figlio parla con il Padre ed allora ottiene anche tutto ciò che è meglio per lui. Ma affinché voi possiate ora avere contatto vivo con ME, dovete però anche potervi fare un'idea di Me, che come Salvatore Gesù Cristo ve ne ho dato la possibilità. - Immaginatevi il vostro Salvatore nel Suo ultragrande Amore, che abbraccia tutti voi uomini e tiene conto delle Sue Sofferenze e del Suo morire sulla Croce per voi uomini peccatori, e così vi sarà anche possibile di amarLo di nuovo, di affidarvi a Lui e di dirGli tutto ciò che vi opprime. Voi potrete aspettarvi da Lui dato che Lui Stesso è stato Uomo, come voi, la più perfetta comprensione per tutte le vostre sofferenze e miserie, e vi rivolgerete a Lui il Quale è vostro Amico e Fratello, il Quale per via del Suo Amore vuole aiutare tutti voi, Che vuole attirarvi tutti a Sé nel Regno celeste, per rendervi eternamente beati.

Io Stesso nel Salvatore Gesù Cristo Sono diventato per voi un Dio visibile, e come voi Gli portate il vostro amore, allora donate il vostro amore a Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, perché Lui ed Io Siamo Uno e chi vede Lui, vede Me, che camminavo come l'Uomo Gesù sulla Terra, per conquistare l'amore di voi tutti, per sacrificarMI per Amore per voi – che eravate infelici nel peccato, ed avreste dovuto languire in infinita distanza da Me se non avessi edificato un ponte, affinché poteste camminare sulla via verso Me. Voi tutti potete camminare sul ponte, quando vi rivolgete in intima preghiera a Gesù, vostro Salvatore e Liberatore, quando Lo amate e perciò osservate anche i Suoi leggeri Comandamenti. Ed allora potrete anche sperimentare il Suo Amore, Egli vi guiderà ed appianerà tutte le vie che conducono a Lui, nel Suo Regno – alla Vita eterna.

Amen

Ascoltare il Discorso di Dio

B.D. No. 5753

24. agosto 1953

Voi dovete ascoltare Me, e vi parlerò costantemente affinché possiate riconoscere anche il Mio Amore per voi. Tutto può e si modificherà intorno a voi, ma il Mio Amore per voi non cambia. V'insegue, sia che siate lontani che vicini e cerca continuamente di agire su di voi, cioè cerca di risvegliare in voi l'amore di rispondenza, cosa che significa poi definitivo ritorno da Me. E se posso parlarvi, quando Mi ascoltate, allora Mi aprite la porta del vostro cuore ed allora il Mio Amore può agire in piena Forza. Allora posso accendere un fuoco in voi che non può essere spento, perché il Mio Amore è così forte che nel suo ardore dissolve ogni resistenza, che prende possesso dell'uomo intero e che cambia totalmente la sua anima, lo trasforma in amore. Cerco il collegamento con voi, per questo vi parlo. Se ora voi Mi ascoltate volontariamente, allora anche voi stabilite il collegamento con Me, ed allora posso vivificare ciò che è morto. Vi posso dare la vera Vita, che prima siete ancora morti finché siete lontani da Me. Il Mio Discorso deve modificare lo stato di morte, perché il Mio Discorso è un Raggio d'Amore che vi deve risvegliare alla Vita. Se voi ora Mi date la possibilità di immettere il Mio Raggio d'Amore nel vostro cuore – se voi lo rendete possibile mediante volenteroso ascolto della Mia Parola, sentirete presto in voi un effetto: si sveglia in voi la consapevolezza di non essere più soli. Voi sentirete per così dire la Presenza del Mio Essere che vuole il vostro bene e voi vi darete a Me senza resistenza, perché questo è l'effetto del Mio Raggio d'Amore, che la resistenza in voi diminuisca, appena ho la possibilità di parlarvi e voi ascoltate le Mie Parole. E voi ascolterete sempre le Mie Parole quando vi recate per breve tempo nel silenzio, quando vi raccogliete nella preghiera o tenete silenziose osservazioni su voi stessi. Allora voi Mi date sempre occasione di parlarvi, benché inizialmente non riconoscete la Mia Voce, ma credete di riflettere soltanto voi stessi. Mi inserisco sempre nel vostro pensare perché il Mio Amore vi insegue ancora costantemente e cerca di afferrarvi sempre quando diventate silenziosi e rivolgete i vostri sguardi nell'interiore. Allora voi ascoltate ed Io posso parlarvi. E più v'esercitate in questo distacco dal mondo verso l'interiore, più pronti voi Mi aprite la porta del vostro cuore e più chiaramente percepite la Mia Voce, che vi dà risposte a delle domande oppure v'insegna in modo che l'amore in voi s'infiamenti per Me, perché allora voi Mi riconoscete come un Dio dell'Amore appena voi Mi ascoltate, appena voi praticate l'introspezione e rivolgete i vostri pensieri a Me. Voglio sempre parlare con voi, ma soltanto raramente voi MI ascoltate. Ma quando cercate la solitudine rivolgendo i vostri pensieri nell'interiore, allora percepite anche il Mio Discorso, benché voi sovente lo riconoscete come la Mia Espressione d'Amore, perché l'intelletto non afferra ancora ciò che l'anima ha già percepita o compresa. Ma il Mio Discorso diventa sempre di più l'incommensurabile benedizione per voi e tutti coloro che voi mettete a conoscenza di ciò, che il Padre parla con il Suo figlio, appena il figlio vuole sentire il Padre. E voi tutti potete stabilire questa unione con Me, voi tutti dovete soltanto ascoltare per sentire Me. Voglio soltanto stimolarvi di rendere acuto il vostro orecchio spirituale, di esercitarvi nell'ascolto del Discorso spirituale, ritirandovi sovente nel silenzio ed avendo nostalgia della Mia Presenza. Allora Io Sono con voi e vi parlo, allora Io Stesso vengo da voi nella Parola ed allora sapete che vi amo e che voglio anche conquistare il vostro amore.

Amen

Non c'è nulla che vi sia impossibile quando vi unite con Me, quando Mi chiedete la Forza, quando lasciate agire Me Stesso attraverso voi. Non avete però ancora la giusta fede e finché dubitate Mi ostacolate voi stessi di diventare attivo secondo la vostra volontà. Ma dovete cercare di conquistare questa fede. Immedesimatevi nella situazione che parlate con Me fiduciosi come figli, che vi sentite davvero come figli che vengono al Padre in ogni oppressione, sia del genere spirituale o terreno. Se potete stabilire questo rapporto con Me, allora in voi non ci sarà più nessun dubbio che Io vi ascolto, perché appena vi rivolgete a Me come Padre, siete anche convinti del Mio Amore, che Si rivolge ai Miei figli e concede loro l' Aiuto in ogni miseria. Ma avete un Padre, non siete orfani, avete Uno il Quale sa della vostra miseria e preoccupazione, il Quale vuole soltanto essere invocato, perché desidera l'amore filiale e corrisponderlo. Quanto siete da chiamare ricchi che avete un Padre nel Cielo Che E' più forte di tutte le potenze del mondo, Che quindi può anche distogliere da voi tutto ciò che si avvicina a voi da parte del mondo. E dato che avete un tal Padre potente ed amorevole, nemmeno a voi stessi nulla sarà impossibile perché Sono sempre al vostro fianco con la Mia Forza, perché dovete soltanto credere saldamente, per indurMi alla Manifestazione della Mia Potenza. Finché siete lontani da Me, siete anche impotenti, ma appena stabilite un intimo legame con Me, anche la Mia Forza deve affluire a voi ed allora superate e sbrigate tutto e per voi non esistono limiti, perché tutti i limiti cadono dove viene utilizzata la Mia Forza. Confidate soltanto pienamente credenti nell' Amore del vostro Padre celeste, e tutte le preoccupazioni cadranno da voi, saranno sempre eliminati nel momento giusto, perché voi stessi determinate il tempo attraverso la forza della vostra fede. Voglio benedire il vostro lavoro e guidare i vostri pensieri affinché operiate secondo la Mia Volontà. Perciò preponete il lavoro per Me ed il Mio Regno davanti alla vostra attività terrena, che poi voglio pure benedire ed inviarvi Sostegno spirituale, dove la forza terrena sembri non bastare. E quando vi benedico tutto riuscirà, quando vi benedico, non potete essere aggrediti da forze maligne, perché la Mia Benedizione erige un muro di Protezione dietro il quale vi potete sentire custoditi, un muro di Protezione, sul quale tutto l' animoso deve sfracellarsi, perché la Mia Mano benedicente è stesa su di voi finché lavorate per Me ed il Mio Regno. Voglio Essere per voi tutti un buon Padre di Casa, appena lavorate come Miei servi nella Mia Vigna, appena Mi servite e cercate di estendere il Mio Regno sulla Terra. Nulla vi deve mancare, voglio provvedervi con la Forza, e nella Mia Volontà eseguirete ora il vostro lavoro redentore, per il quale vi ho preparato nell'ultimo tempo prima della fine.

Amen

Dedicare la volontà a Dio

B.D. No. 5632

21. marzo 1953

Offrite voi stessi al Signore in sacrificio – datevi senza resistenza nelle Sue Mani, vogliate che la Sua Volontà sia anche la vostra, che non sentite più alcuna resistenza in voi che vi siete totalmente arresi a Lui. Questa totale remissione della volontà alla Volontà di Dio vi garantisce il giusto pensare, il giusto volere ed il giusto agire. Ma finché c'è ancora la minima resistenza in voi, allora deviate, anche se impercettibilmente, da ciò che è la Volontà di Dio, perché proprio questa resistenza crea la base dove l'avversario di Dio può agire.

E' ora un atto del massimo superamento, se l'uomo deve rimettere la sua propria volontà e sottomettersi totalmente alla Volontà divina, cosa che però sarà sempre più facile da eseguire più l'amore diventa attivo nell'uomo, perché essere attivo nell'amore è già un appoggiarsi all'eterno Amore, un riconoscersi con Lui, cioè una contemporanea rinuncia alla propria volontà. Per questo l'uomo che vive nell'amore, non è più in contrasto con Dio, no, egli è attirato verso Dio, egli si dona in umiltà a Colui Che lo ha creato, che non conosce ribellione, più nessuna disobbedienza contro Dio, ed egli si sforza sempre di volere come Lui. Egli non ha poi più una propria volontà, perché è

compenetrato dall'Amore di Dio, la Cui Volontà opera ora in lui, perché mediante l'Amore ha avuto luogo l'unificazione spirituale.

L'amore è quindi la sensazione più sicura che l'uomo viva nella Volontà di Dio. E per questo ora dovete sempre badare ad esercitare l'amore. Qualunque cosa fate, vi deve sempre determinare l'amore, il vostro cuore deve essere morbido e paziente, mite e di natura umile, pronto ad aiutare ogni persona, dovete vedere in ogni uomo il vostro prossimo, vostro fratello, perché siete tutti figli di un Padre. Non dovete far sorgere in voi nessuna ira, nessuna amarezza, ma sapere che tutto ciò che si avvicina a voi è utile per il vostro cambiamento, per il vostro perfezionamento.

Ciò che è maligno nel vostro ambiente, deve diventare buono mediante voi, il vostro amore deve essere l'arma che impiegate contro i vostri nemici, e non dovete mai ripagare male per male, ma fare del bene a coloro che non vogliono il vostro bene. Allora il vostro collegamento con l'Eterno Amore diventa sempre più saldo, allora la Sua Volontà è diventata anche la vostra, ed allora voi stessi vi siete dati in sacrificio a Dio rinunciando volontariamente ad ogni resistenza e riconoscete Lui come vostro Signore, come vostro Dio e Padre dall'Eternità, al Quale vi date ora del tutto.

Amen

La Parola di Dio – Raggio di Luce – La porta del cuore – L'Ospite

B.D. No. 5715

3. luglio 1953

Chi apre la porta del suo cuore per far entrare la Luce, non ha davvero più da temere la notte, perché gli splenderà la Luce dall'interno che nessuno può più spegnere. E così non può nemmeno cadere nessuna ombra sulla Luce, non può essere oscurata da una potenza estranea, perché la Luce che viene dall'Alto, spezza anche ogni involucro che il nemico vorrebbe stendere sulla Luce. La Luce dall'Alto è il Raggio della Sapienza che procede da Dio e che ha un tale effetto che anche l'essere che ne viene toccato, spinge verso Dio, che quindi la Luce che procede da Dio rifluisce di nuovo a Dio e trascina tutto con sé ciò che una volta si era separato da Lui. Perché la Luce è la Forza divina dell'Amore che ha un effetto inafferrabile persino su ciò che è ancora distante da Dio, se questo soltanto si apre al Suo Raggio d'Amore. E perciò anche la Parola procedente da Dio, che è un'Espressione visibile del Suo Amore, deve accendersi come Luce nei cuori degli uomini e cacciare ogni oscurità, falso pensare, concetti erronei e da ciò la volontà invertita. L'uomo deve riconoscere chiaramente ciò di cui ha bisogno e a che cosa deve tendere. In lui deve farsi Luce e questo significa che ora egli tende con fervore alla Luce eterna, perché la Luce lo rende felice ed egli ora vuole essere eternamente beato. La Luce dall'Alto è un Tocco d'Amore di Dio Che vuole influenzare benevolmente l'anima, affinché lei si rivolga a Lui. Ma la Luce non può risplendere dove il cuore rimane ancora chiuso. I cuori devono aprirsi da sé, ma devono essere stimolati a farlo. E perciò un uomo amorevole deve bussare a tali porte chiuse dei cuori e presentarsi come ospite che porta pace e gioia – egli deve, appena si apre uno spiraglio, mandarvi dentro un raggio che riscalda affinché la porta si apra sempre di più e l'ospite ora viene accolto, che ora con la sua luce riempie uno spazio finora rimasto nel buio e ne elimina la notte. E chi porta la Parola di Dio fra gli uomini, chi si sforza con fervore di espandere la Sua Luce, chi non teme fatica dove spera un piccolo successo, egli è un servo fedele nella Vigna del Signore, egli è uno che prepara la via per il Signore, e Lui Stesso lo segue e quando bussa, egli apre al Signore ed Egli consuma un pasto con coloro che Gli aprono. Un tale uomo è un fedele operaio di Dio e per il Suo Regno il cui lavoro è sempre benedetto.

Amen

La miseria spirituale può essere sospesa solamente attraverso la diffusione del puro Vangelo

B.D. No. 5465

19. agosto 1952

Soltanto la preoccupazione dello stato spirituale dell'uomo è da considerare importante, perché questo deve essere risolto da parte dell'uomo stesso. In nessun modo può essere esercitata la costrizione, ma la libera volontà dell'uomo deve decidersi di diventare attiva per la maturazione

dell'anima – perché questa libera volontà può bensì essere influenzata, ma mai costretta. Nel tempo della fine però l'uomo si dà del tutto volontariamente al Mio avversario. Proprio per questo le cose stanno particolarmente male per quanto riguarda lo stato di maturità delle anime – ed il Mio Amore ha poco successo e la fine si avvicina sempre di più. Il mondo terreno con tutti i suoi stimoli e beni passerà – solo ciò che rimane sono le anime - e queste sono in una tale terribile situazione che non possono essere accolte nel Mio Regno, perché nei loro sentimenti sono ancora parte del Mio avversario – cioè servi di Satana. Soltanto alcune poche anime hanno raggiunto il grado di maturità perché la loro volontà si è rivolta a Me dalla spinta più intima e per questo Mi hanno anche riconosciuto. Le anime degli uomini sono diventate facilmente ricettive – loro hanno riconosciuto l'importanza del loro compito terreno e vissuto di conseguenza sulla Terra. La massa vive superficialmente e non pensa alla vita dopo la morte - perché non ci crede. E questa è la grande miseria che Mi induce ad inviare ovunque una Luce fra gli uomini – di incaricare dei messaggeri di annunciare il Mio Vangelo ovunque e di portare gli uomini di nuovo alla fede che è assolutamente necessaria, affinché gli uomini si possano rivolgere a Me quando si trovano nel bisogno. Ma chi deve portare fuori la Luce, la deve aver ricevuta prima da Me Stesso. Per la diffusione del Vangelo posso impiegare soltanto degli uomini, che possiedono loro stessi la Luce, che si fanno irradiare dalla Luce della Vita eterna da Me Stesso – dall'unica Verità. Non posso inviare ognuno fuori nel mondo, perché per quanto voglia esser buona la volontà di essere attivo per Me, serve soltanto la diffusione della Verità che può essere accolta soltanto da Me Stesso, cioè, l'uomo può avere la conoscenza della Verità soltanto quando il Mio Spirito può agire in lui. E questo Agire dello Spirito richiede l'adempimento di condizioni. Ma ogni uomo che è pronto ad adempiere queste condizioni, lo accetto come operaio nella Mia Vigna. Perché regna una grande miseria sulla Terra ed Io voglio guidare questa miseria mediante i Miei fedeli servi sulla Terra, voglio sempre di nuovo risvegliare degli uomini che accolgono direttamente la Mia Parola e la portano a coloro che sono volenterosi ad ascoltarla. Le anime degli uomini sono in grave pericolo, sono assolutamente immature e molto presto dovranno lasciare questa Terra. Ma lo stato di maturità determina la loro sorte nell'Eternità. Soltanto il Mio puro Vangelo può ancora portare salvezza agli uomini ed aumentare il loro grado di maturità, perché questo procede da Me, cela in sé la Forza divina ed agisce in modo vivificante sulle anime, appena l'uomo è pronto a farsi toccare dalla Forza della Parola divina. Egli benedirà l'ora in cui gli è stata portata vicino la Mia Parola, perché la Mia Parola soltanto può salvare l'anima dall'eterna morte.

Amen

Aiuto nella miseria spirituale e terrena – L'amore corrisposto

B.D. No. 5823

9. dicembre 1953

Speziate il pane agli affamati, condividete tutto ciò che possedete quando vedete languire qualcuno, quando vi chiede aiuto – e non temete di esaurire voi stessi, perché come voi misurate, sarà anche a voi misurato. Vi affluirà riccamente, spiritualmente ed anche terrenamente, appena voi impiegate la ricchezza nel modo giusto, appena l'espandete là dove esiste miseria e dove Io Stesso vi guido affinché la vediate. Parlo ancora di più di miseria spirituale che terrena, perché questa porta al totale svuotamento di forza dell'anima, alla morte spirituale. Ma dovete occuparvi anche della miseria terrena, perché allora risvegliate amore nei cuori dei prossimi, perché allora anche a lui brillerà una Luce del perché è capitato in miseria terrena e come possa di nuovo liberarsene. E la miseria terrena nella fine del tempo sarà così grande, perché vorrei strappare gli uomini dall'ultragrande miseria *spirituale* e questo non può mai avvenire se all'uomo in modo terreno va tutto secondo il suo desiderio ed i suoi sguardi sono costantemente rivolti al mondo. Allora non ho accesso ai loro cuori, ed allora non posso rivolgerMi a loro, allora non posso rivolgere i loro pensieri al Regno spirituale, perché il mondo si fa sempre avanti ed ha maggiore potere sugli uomini. Ma quando a loro capita della miseria terrena, anche delle anime singole si rifugiano in Me e Mi chiedono aiuto e se non trovano direttamente la via verso Me, se non sono capaci di pregare perché non credono in Me, nel Mio Amore e nel Mio Potere allora, mentre vi occupate di loro e date loro amore, voi dovete preparare loro una via che non rimanga senza impressione su un uomo che si trova in grande miseria che lo toccherà in modo

benefico – e che può anche risvegliare dell'amore corrisposto, che significa sempre una piccola luce, uno spiraglio di conoscenza, un passo più vicino a Me. Soltanto così vi potete spiegare l'ultragrande miseria e tristezza nell'ultimo tempo prima della fine. Con ciò non voglio punire, ma soltanto educare, e voglio togliere agli uomini ciò che è veleno per la loro anima – ma per questo offrire loro un sorso che risveglia alla vita. Voglio guarire, dove il Mio avversario ha inflitto delle ferite, che conducono alla morte. Voglio soltanto salvare i Miei figli, anche se i mezzi per questa salvezza non vengono da voi compresi. So davvero come questi mezzi possono agire, e li impiego soltanto là dove so che i Miei figli colpiti da una grave malattia, che loro stessi non riconoscono e che vorrei guarire, perché li amo. E voi uomini Mi dovete aiutare in questo, facendovi guidare volontariamente da Me, verso quegli ammalati la cui malattia spirituale si esprime in miseria terrena e che voi dovete assistere affinché ne traggano forza ed ora sopportano anche arresi a ciò che il Mio Amore manda. Ricordatevi di tutti coloro che si trovano in miseria e sappiate che cerco di salvare tutti coloro che il Mio avversario non ha ancora del tutto in suo potere, mentre egli può provvedere a loro riccamente con beni terreni, perché questi sono perduti per un tempo infinitamente lungo.

Amen

Guida divina

B.D. No. 5862

25. gennaio 1954

Vi guido tutti con la Mia Mano se voi non Mi fate resistenza e vi lasciate guidare. Chi quindi vuole che sia il suo Accompagnatore, chi non si ribella alla Mia Volontà, può esser anche sicuro che viene guidato bene da Me, che non cammina su di una via sbagliata e che raggiunge anche la sua meta. Non pretendo altro da voi che vi arrendiate a Me, che vogliate essere Miei e che Mi riconosciate come vostro Dio e Padre e siate volenterosi nel fare ciò che è giusto davanti ai Miei Occhi. Questa volontà da sola Mi basta perché ora vi guido tenendovi per Mano, finché non siete arrivati alla fine della vostra vita terrena, affinché entriate nel Regno spirituale per vivere ora nell'Eternità. Vi voglio dare la Vita eterna e voi potete vivere solamente quando siete irradiati dalla Mia Forza d'Amore. La Mia Forza d'Amore afferra tutto ciò che è senza resistenza. E così comprenderete anche perché esigo la vostra dedizione a Me, perché allora la Mia Forza d'Amore può fluire dentro di voi e vi risveglia alla Vita. Non potete più essere morti nello spirito, quando la Mia Forza d'Amore fluisce in voi e non potete esser senza la Mia Forza d'Amore quando vi date a Me, cioè vi unite a Me volontariamente. La volontà di entrare in unione con Me è garanzia per il fatto che prendo possesso di voi e non vi lascio più, perché questa volontà si è distolta una volta da Me, ed era causa della vostra caduta nell'abisso della perdita di Luce e Forza. Ma se ora voi Mi donate di nuovo la vostra volontà, allora questo vi assicura di nuovo anche Luce e Forza. Ognuno che vuole venire da Me, raggiunge anche la sua meta, non importa per quale via questo avvenga. Io valuto la vostra volontà, e camminerò accanto a voi anche quando occorre un costante provvedimento, affinché voi entriate nella Vita eterna. Ma chi rivolge a Me la sua volontà, sente anche la sua imperfezione che lo rende umile, sente la sua distanza da Me che vorrebbe superare, egli si sforza di fare la Mia Volontà, egli cerca di formarsi secondo la Mia Volontà, perché riconosce che la sua imperfezione è un ostacolo per giungere da Me, di unirsi a Me in eterno. E dato che lui stesso si sente troppo debole, allora Mi chiede Forza. Ed Io la do, perché il Mio Amore vuole sempre donarSi e perché una tale volontà del Mio figlio terreno Mi rende oltremodo felice, perché significa un definitivo ritorno a Me. Appena si è risvegliato nell'uomo il pensiero della sua imperfezione, Io Sono anche pronto ad aiutare a riformarlo. E come si unisce ora a Me volontariamente, si dà a Me, allora la Mia Forza d'Amore agisce anche in lui e lo porta al successo. Perciò ognuno raggiungerà la sua meta che tende verso Me, ognuno che si lascia guidare da Me senza resistenza, percorre la via giusta, e non deve mai più temere di sbagliare, perché chi si affida a Me, ha edificato su fondamento solido.

Amen

Vivete semplicemente nell'amore – non pretendo di più da voi, ma per questo voi raggiungete una meta a voi ancora incomprensibile, un gradino della perfezione, che significa anche per voi la più chiara conoscenza, perché allora la vostra anima è in grado di contemplare spiritualmente e prendere visione del Mio Regno con tutta la sua Magnificenza. Pretendo da voi soltanto amore, perché l'amore è la chiave per la conoscenza, per la forza e per la massima beatitudine di felicità. Ogni uomo può essere buono, ma se lo vuole, se cede alla dolce spinta in sé, si è deciso per il raggiungimento della sua meta sulla Terra. E per questo deve essere sempre stimolato ad esercitare l'amore, deve sempre essere ammonito all'azione d'amore -, ma anche avvertito dall'agire senza amore. Per questo gli sono stati dati i Comandamenti dell'Amore, affinché egli non dimentichi ciò che è unicamente importante nella vita terrena che lui aiuti con l'intelletto quando la spinta del cuore è già diventata troppo debole. Allora deve ricordarsi che la Mia Volontà è soltanto l'adempimento dei Miei Comandamenti dell'Amore e deve cercare di sondare con l'intelletto del perché ho dato questi Comandamenti. Ogni uomo deve ricordare le Parole: “Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui.” Se dunque desidera il collegamento con Me, allora deve condurre una vita d'amore, ma allora è anche assicurata la sua salita spirituale, allora adempie lo scopo della sua vita terrena. L'amore è il massimo. L'amore è la Forza, senza la quale nessun uomo può vivere – con cui però è da intendere la vita dell'anima che è eterna, che però può cadere nella morte spirituale quando le manca l'amore, la Forza che soltanto le dà la vera vita. Chi vuole vivere nell'Eternità, deve dare amore, deve darlo a tutti coloro che gli sono vicini, a tutti coloro che vogliono il suo amore, soltanto allora egli potrà creare in Forza e Luce e soltanto allora egli può essere beato. Senza amore però l'anima è nell'oscurità e perciò senza forza, perché anche la vita del corpo significa: Senza amore nessuna vita per l'anima, che cioè può momentaneamente utilizzare la vita del corpo, ma lo fa senza amore sempre nella direzione sbagliata in modo che raddensa con questo gli involucri intorno a lei, in modo che alla fine della vita terrena entra nel Regno spirituale totalmente senza forza e luce, dove non ha più il vantaggio che il corpo potesse cambiare il suo stato, perché ha lasciata non utilizzata la forza vitale del corpo, non ha ceduto alla dolce spinta e non ha determinato il corpo all'agire nell'amore, perché finché camminava sulla Terra il suo pensare e volere ha determinato il corpo al suo operato, per l'utile della forza vitale ed il volere e pensare sbagliato le apporta ora anche lo stato di morte nel Regno spirituale. Per questo venite sempre di nuovo ammoniti all'amore e voi uomini incontrate sulla via molta miseria ed assenza d'aiuto, e vi verrà chiesto sovente aiuto e voi potete sempre operare nell'amore, perché ne avete la capacità, ma se ne avete la volontà questo determina una volta lo stato della vostra anima dopo la morte. Un agire nell'amore secondo la Mia Volontà non avrà mai l'effetto svantaggioso per voi stessi, perché ciò che distribuite nell'amore, vi viene restituito in modo molteplice – spirituale e terreno. E non ne avrete mai un danno, perché la vostra parte che vi siete conquistata mediante l'adempimento dei Miei Comandamenti, sarà illimitata perché Io, quando do non conosco limiti, dove l'Amore Mi induce all'esternazione. Operate nell'amore e non date per calcolo, ma il vostro cuore deve spingervi alla distribuzione e voler rendere felice, allora in voi s'è incendiato l'amore il cui fuoco porta al dissolvimento tutto ciò che è ancora attaccato come sudiciume all'anima. Mediante l'amore un'anima diventa luminosa e chiara e la Mia Forza d'Amore può irradiarla, e vivrà eternamente e saprà tutto riconoscerà che soltanto l'amore può stabilire l'unificazione con Me, che soltanto mediante l'amore raggiunge l'eterna beatitudine.

Amen

Servire o combattere - Differente scopo della sofferenza

Nello stadio della libertà della volontà l'essere non ha bisogno di temere l'avversario di Dio, se soltanto cammina nell'amore. Allora lo ha vinto, perché l'avversario di Dio è totalmente impotente contro l'amore. Quindi l'uomo potrebbe anche liberarsi dalle tentazioni ed aggressioni, perché queste non hanno nessuna influenza su di lui, appena è attivo nell'amore. Ma questo dipende

dalla libera volontà dell'uomo e perciò l'uomo stesso è il motivo di una esistenza terrena, che è o una costante lotta oppure l'amore di servire. Dio vede il cuore di ognuno ed Egli lascia venire sull'uomo ciò di cui ha bisogno, come però Egli fa anche languire colui che non ha bisogno del Suo Aiuto, del Suo Conforto e del Suo Incoraggiamento, perché interiormente è contro di Lui, quindi non esercita nessun amore che comunicherebbe la sua volontà rivolta a Dio. Amore e Dio sono Uno, e così un uomo amorevole è anche collegato con Dio ed ora deve essere superiore all'avversario di Dio. Se l'uomo è volenteroso di attivarsi nell'amore servente per il prossimo, allora non verrà così oppresso dalle tentazioni del mondo, egli le ha per così dire già superate, che però non esclude che deve portare la sofferenza, perché la sofferenza non deve condurre a Dio soltanto l'uomo che è ancora di volontà distolta da Dio, perché deve anche purificare l'uomo rivolto a Dio. Ma la sofferenza viene percepita diversamente nei due stadi. Il primo se ne inalbera, perché non si vuole ancora piegare sotto una Potenza, la Quale lo limita nel godimento della vita. Egli cerca ancora il mondo e sente la sofferenza come una retrocessione, come un godimento imperfetto della vita e quindi come una costrizione che non vuole riconoscere. E può essere necessaria molta sofferenza prima che si sia arreso, ed una tale lotta è l'opera dell'avversario che cerca sempre ancora di conquistare l'uomo con il mondo e le sue gioie, il quale tiene tutto questo dinanzi agli occhi dell'uomo per aumentare il suo desiderio di costui e quindi distoglierlo da Dio. Ma se l'uomo è capace d'amare, allora la sofferenza gli serve soltanto ancora per il perfezionamento, per la maturazione della sua anima, allora l'avversario di Dio ha poco potere su di lui, allora si distoglie dal mondo e mediante la sofferenza si avvicina sempre più strettamente a Dio. Questa differenza deve essere riconosciuta, se la diversità della sofferenza viene soppesata, quando ne vengono colpiti degli uomini buoni e cattivi, degli uomini che sono ancora totalmente staccati da Dio, e di coloro che apparentemente non hanno più bisogno della sofferenza per trovare Lui. La sofferenza ha sempre uno scopo, ma lo scopo finale è la totale unificazione con Dio. Il maggior pericolo per l'uomo è l'attaccamento al mondo e la sua assenza d'amore, perché allora è ancora del tutto nel potere di colui che lo vuole rovinare. Ed allora ha bisogno di mezzi aspri per l'educazione per cambiare. Soltanto quando diminuisce l'attaccamento al mondo può accendersi in lui l'amore, e soltanto allora la sofferenza può assumere altre forme, ma non possono rimanergli del tutto risparmiati, finché l'anima non è totalmente libera da scorie. L'esercizio dell'amore per il prossimo è perciò determinante per il grado del suo sviluppo, è determinante per la profondità della sofferenza, perché dove viene esercitato l'amore e dov'è Dio Stesso, là la sofferenza sarà anche più facile da portare, perché l'uomo può ricevere l'Irradiazione della Forza di Dio e perciò la sofferenza non lo schiaccia. Non ha più bisogno di combattere, ma soltanto di sopportare ed attendere l'Aiuto di Dio che toglie da lui ogni sofferenza, quando sarà venuto il tempo. L'uomo deve servire o combattere, e cioè rispetto alla sua volontà e la sua capacità di amare. Il servire gli sarà facile, il combattere però richiede grande forza, se non vuole soccombere al potere che impiega tutto per attirare la sua anima nell'oscurità e che ha influenza sull'uomo finché cammina senza amore, perché allora è pure ancora lontano da Dio. Soltanto l'amore lo rende libero da questo potere, soltanto l'amore lo rende forte perché un uomo amorevole si trova in unione con Dio e trae da Lui la sua Forza per vincere l'avversario di Dio.

Amen

La lotta di fede – Combattenti di Dio

B.D. No. 5840

30. dicembre 1953

Mi sono istruito un esercito di lottatori, che con coraggio fanno la lotta contro il nemico delle Anime e contro tutti coloro che nella loro malafede vi opprimono e quindi sono anche contro di Me. Tutti questi devono stare nel campo del Mio avversario. I Miei lottatori però hanno Me come Generale dell'Esercito, e li porto davvero fuori da vincitori nell'ultima lotta su questa Terra. E questa è anche sicura, la lotta di fede, che attende la Mia piccola schiera, nella quale si deve affermare e dalla quale Io Stesso la salverò, come ho annunciato. Gli uomini hanno questo tempo dell'affermazione ancora davanti a loro, e per questo loro devono essere ancora fortificati in modo insolito, affinché stiano saldi, perché il Mio avversario procederà ancora con più violenza e più brutalmente contro loro

per farli vacillare nella loro fede. Ma l'unione con Me apporta insolita forza a tutti. E per questo vi ammonisco sempre di nuovo: tenetevi stretti a Me, non staccatevi da Me, ma attaccatevi sempre più saldamente a Me, stabilite una intima unione con Me, affinché possiate in ogni tempo inviare i vostri pensieri a Me, appena vi sorge la minima ribellione, che è sempre l'opera del Mio avversario. Voi potete ottenere tutto, compiere tutto e superare tutto, se soltanto permettete la Mia Presenza in voi, che garantisce già la seria volontà di essere e di rimanere Mie. I pensieri intimi e costante operare nell'amore, vi assicura anche la Mia Disponibilità d' Aiuto, la Mia Forza d' Amore e la Mia Grazia. E così siete sempre equipaggiati e saldi contro ogni attacco da parte del Mio avversario, perché allora non lottate voi da soli contro di lui, ma avete Me al vostro fianco e davanti al Mio Raggio d' Amore egli fugge sicuramente. E voi potrete sempre trionfare su di lui, finché voi vi attenete a Me, finché vi copre lo scudo della fede e dell'amore. Ma quando i vostri sguardi vanno verso il lato, quando sono rivolti al mondo e voi lasciate scendere lo scudo che vi deve proteggere – se voi MI lasciate fuori soltanto per un breve tempo e così il mondo si mette fra Me e voi, allora siete in serio pericolo. E da questo voglio avvertirvi come un Padre amorevole avverte i Suoi figli, che non vadano per le proprie vie, ma che si fermino sempre presso il loro Padre, affinché Questo li possa proteggere quando sono minacciati da pericolo. Sono soltanto delle chiamate d'amore che vi invio, perché Sono preoccupato per la vostra salvezza e perché voglio risparmiarvi ogni inutile lotta, perché conosco il vostro intimo sentimento e la vostra tendenza e per questo non vi lascio perdere. Ma potete anche rendervi molto difficili le vostre vie, se non badate alle Mie Parole – inoltre dovete essere i Mie lottatori – e rimanere anche tali, e vi dovete preparare a questa lotta sulla Terra. E per questo è necessario che voi non sciogliate il collegamento con Me, che non camminate più per alcuna via senza di Me, che voi siete così arresi a Me che desiderate la Mia Presenza, quando e dove questo sia. Vi potete immagazzinare una grande provvista di Forza che poi non diminuirà mai più quando vi accingete all'ultima lotta. E vi porterò sicuramente alla vittoria, come ve l'ho promesso.

Amen

Destino predestinato – L'Amore e l' Aiuto di Dio

B.D. No. 5845

5. gennaio 1954

Mi avvicino agli ammalati e deboli per guarirli e per fortificarli, ai tristi ed oppressi vengo per confortarli e per assicurare loro la Mia Assistenza, accolgo i perseguitati nelle Mie Braccia, affinché trovino nuovamente una nuova Patria da Me, e rialzo i caduti, aiuto loro, affinché prendano di nuovo piede saldamente e siano lieti. Vengo da tutti quelli che Mi chiamano soltanto con una invocazione, che credono in un Dio e Padre, che non Mi rifiutano, quando voglio aiutare loro. E tutti possono considerarsi felici che il Mio Orecchio sente la loro chiamata, che il Mio Occhio vede la loro miseria e che a loro appartiene il Mio Amore, perché sono figli Mie, perché credono. Ma vengo vicino anche a tutti i miscredenti, cerco di farMi conoscere da loro come Aiutante, per stimolarli di chiedere il Mio Aiuto e di accettarlo con gratitudine. Sì, Mi avvicino sovente ai miscredenti in forma di miseria e preoccupazione, affinché debbano ricordarsi di Me di Cui loro sanno certamente, ma non vogliono saperne nulla. Perché non esiste nessun uomo che sia del tutto senza sapere di un Creatore e Conservatore di tutte le cose. Ma quello che manca a molti è la fede sul collegamento tra Creatore e creatura. E questa malafede non fa loro cercare il collegamento che li convincerebbe di Me, del Mio Operare e del grande Amore che Mi unisce con tutto ciò che è creato. La fede in ciò rende l'uomo beato, e gli fa anche trovare la via verso Me, ma sovente soltanto quando è in miseria. Ma la miseria sarebbe per tutti insopportabile, se non ne sapessi e potessi Essere ovunque con il Mio Amore dove c'è fede. Che esista sempre di nuovo una via d'uscita, che ad un periodo di miseria e sofferenze venga sempre dato il cambio da condizioni più sopportabili, non è un caso e, s'intende da sé, è il Mio Intervento, la Mia Guida è il Mio Agire ed Operare che nel destino di ogni uomo è chiaramente riconoscibile. Ed ogni via del destino dovrebbe portare gli uomini alla fede in Me, ma chi non Mi riconosce rifiuta anche un certo destino prestabilito, lui cerca di spiegare tutto con la propria forza o assenza di forza, senza avere la chiarezza da dove egli ottiene la forza e perché può anche essere senza forza. Ma il riconoscimento di Me Stesso ed una chiamata verso Me avrebbe certamente per

conseguenza un grande cambiamento del suo pensare ed anche dello stato terreno e spirituale. Non Mi rifiuto a nessuno che Mi chiama, ma Mi tengo indietro dove il rifiuto di Me Stesso è così grande che nemmeno delle miserie del corpo stabiliscono un cambiamento del pensare. Ma allora esiste un grande pericolo che si insinua il nemico in colui che ha raggiunto la sua meta per spingerMi via e questo dà riccamente nella vita terrena, ma prende tutto ciò che potrebbe portare alla Vita nell'Eternità, egli avvelena l'anima e la consegna alla morte, che è molto più dolorosa della più pesante vita terrena e questa è temporale, ma l'anima deve soffrire per tempi eterni, finché una volta riconosce lo stesso Me e poi Mi chiede Aiuto, che le viene poi anche concesso.

Amen

La Volontà d'Aiuto di Dio è più grande della miseria

B.D. No. 3936

15. dicembre 1946

La miseria non è mai più grande della Volontà d'Aiuto di Dio. Egli sa perché la fa venire su di voi, ed appena ha adempiuto il suo scopo, che vi ha indotto al più intimo contatto con Lui, Egli ve la toglierà perché vi verrà visibilmente in Aiuto. Perché il Suo Potere è infinitamente grande, ed il suo Amore infinitamente profondo. E se credete, che Egli non vi vuole lasciar soffrire senza motivo, che Egli ha per scopo soltanto il bene per la vostra anima, vi dovete raccomandare soltanto a Lui ed alla Sua Grazia, ed Egli vi aiuterà in ogni miseria ed oppressione. Ma dovete sempre preporre la sorte delle vostre anime, dapprima dovete sempre badare di maturare nell'anima, cioè adempiere la Volontà di Dio, perché soltanto per questo siete nel mondo, che vi formiate secondo la Volontà di Dio. Se lasciate inosservata la Sua Volontà, allora ne dovete essere indotti mediante la sofferenza; ma se adempite la Sua Volontà nella libera volontà, allora anche la sofferenza sarà sempre sopportabile per voi, benché la dobbiate prendere su di voi per via di voi stessi e dei vostri prossimi. Perché in un tempo di basso stato spirituale, quando l'intera umanità è trascurata nell'adempimento dei Comandamenti divini, dove non vive più secondo la Volontà di Dio, deve anche venire sull'intera umanità sofferenza e miseria in misura rafforzata, se deve cambiare ed adempiere lo scopo della sua vita terrena. Comprensibilmente ne vengono ora anche colpiti gli uomini che si sono sempre fatti della Volontà divina la linea di condotta del loro modo di vivere, ma per costoro la miseria sarà sempre sopportabile, su di loro sarà sempre apertamente riconoscibile l'Aiuto di Dio, Egli farà sentire loro sempre il Suo Amore e li assisterà grazie alla Sua Onnipotenza ed il Suo Amore, che si manifesteranno sempre sui Suoi, perché Egli vuole consolidare la loro fede, Egli Stesso Si vuole rivelare a loro come un Padre buono che è sempre pronto ad aiutare, il Quale non lascia i Suoi figli nella miseria, se Lo chiamano in aiuto. Ed ogni situazione di miseria terrena e spirituale deve muovere gli uomini ad invocare Lui nel cuore, nello Spirito e nella Verità, perché mediante l'invocazione interiore a Dio, l'uomo si unisce con Lui e può ricevere la Sua Forza, che è necessaria per la maturazione della sua anima. E Dio Si rivela sempre di nuovo ai Suoi, e chi bada a ciò può convincersi del Suo Amore e della Sua Provvidenza giornalmente ed in ogni ora, e Lo loderà e glorificherà nel cuore e Lo ringrazierà, perché nessuna miseria è maggiore del Potere e dell'Amore di Colui il Quale la manda. Egli conosce sempre una via d'uscita, persino quando la miseria terrena sembra insuperabile. Perciò credete in Lui e non dubitate del Suo Amore, perché vi afferra e non vi lascia mai più, affinché Lo dobbiate riconoscere e diventare Suoi e lo rimaniate in tutte le Eternità.

Amen

Possibilità di raggiungere la figliolanza di Dio

B.D. No. 5575

12. gennaio 1953

Vi verrà più volte data una compensazione per ogni miseria che dovete sopportare sulla Terra – e voi riconoscerete beati per quel che vi ha apportato il vostro stato di sofferenza sulla Terra, che il Mio Amore ha riconosciuto come salvifico per la vostra anima e che è stato mandato su di voi soltanto per Amore. Credetelo voi uomini, che necessitate tutti ancora delle possibilità di maturazione, che raramente s'incontra un uomo sulla Terra la cui anima è già cristallina all'uscita dal corpo, che possa

entrare come Mio figlio direttamente nel Regno spirituale. Credetelo, che soltanto pochi uomini raggiungerebbero il grado di figliolanza di Dio, che apporta loro l'eredità del Padre, se non volessi creare loro la possibilità, una situazione in malattia e sofferenza, che può togliere totalmente ogni scoria dall'anima e che significa per modo di dire estirpare ogni colpa ancora sulla Terra. Io soltanto so della capacità d'amare e della volontà d'amare di ogni uomo ed anche del suo grado di maturità. Io lo so davvero anche meglio di tutti, chi Mi sta già così vicino che lo possa accogliere come Mio figlio. Ma secondo la Legge dall'Eternità l'anima al suo trapasso deve essere assolutamente senza scoria, perché il massimo grado di Beatitudine, la figliolanza di Dio, può essere raggiunto soltanto sulla Terra, perché per l'anima è escluso il massimo perfezionamento nel Regno spirituale, una risalita a figlio di Dio nell'aldilà. Per questo viene offerta all'anima ancora sulla Terra la possibilità, di perfezionarsi, quello che può produrre un'esistenza terrena piena di sofferenza e difficoltà. Amore e sofferenza conducono l'anima alla perfezione, amore e sofferenza la maturano, amore e sofferenza la rendono partecipe delle massime gioie e della più deliziosa comunione con Me, il figlio si unisce con il Padre e rimane poi eternamente unito a Lui. Ma la vita terrena è limitata, è soltanto un attimo fuggente misurato all'eternità. E per quanto sia sofferente, le Beatitudini al Cuore del Padre eguagliano la sofferenza per migliaia di volte. L'anima guarda indietro con gratitudine e riconosce l'ultragrande Amore del Padre, Che le voleva preparare questa infinita felicità e l'ha lasciata soffrire per questo sulla Terra.

Amen